VERSO SERA

Quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo

ACP ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE Onlus Bergamo dal 1989

Anno XXIV - N. 67 - Giugno/Settembre 2020

Hospice Kika Mamoli

GIA' DA GENNAIO STAVAMO POTENZIANDO LE CURE PALLIATIVE… MA E' ARRIVATO IL CORONAVIRUS!

ORA È NECESSARIO FARE I CONTI CON COVID-19

- ANCHE I MEDICI, GLI INFERMIERI, GLI PSICOLOGI DELLE CURE PALLIATIVE STANNO GIA' DANDO IL LORO PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE MIGLIAIA DI MALATI E CONTAGIATI
- PER L'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO E' ALL'ATTENZIONE L'IPOTESI DI COINVOLGERE PERSONALE VOLONTARIO, COMUNQUE NECESSARIAMENTE CON FORMAZIONE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI, SORVEGLIANZA SANITARIA, SCREENING, TEST SERIOLOGICI, TAMPONI …

NOI CI SIAMO!

BERGAMO HA UN ♥ GRANDE

L'intera comunità bergamasca ci ha sostenuto e in questi trentun'anni abbiamo creato importanti cure palliative, partecipando a tutte le iniziative per rendere capillare la rete dei servizi, che ormai agisce non solo sui malati di tumore, ma anche di leucemia di patologie cardiologiche, neurologiche, infettive … in collaborazione fra professionisti delle diverse specialità.

In questi anni abbiamo ricevuto il sostegno della nostra generosa comunità per rafforzare cura e assistenza, fare comunicazione capillare e migliorare sempre di più la formazione degli operatori e dei volontari: la realizzazione dell'Hospice di Borgo Palazzo, il finanziamento dei medici palliativisti, degli psicologi e di altri operatori sono stati possibili grazie alle donazioni di alcuni milioni di euro della comunità bergamasca e l'ACP li ha donati a sua volta all'ASST Papa Giovanni XXIII.

La presenza di 7 Hospice, di 29 soggetti accreditati per le cure domiciliari e di altre Associazioni ha portato la nostra provincia ad essere un esempio importantissimo in Regione Lombardia e nell'intero Paese, a livello sanitario e sociosanitario per la cura e assistenza ai malati inguaribili.

Dobbiamo andare avanti!

GRAZIE A TUTTI VOI E AI NOSTRI 130 VOLONTARI
POSSIAMO MIGLIORARE ULTERIORMENTE CURA E ASSISTENZA IN DEGENZA E A DOMICILIO

AI NOSTRI LETTORI E SOCI DI ACP CHIEDIAMO DI SOSTENERCI
PER RAFFORZARE LE CURE PALLIATIVE E PER SCONFIGGERE IL COVID-19

Tariffa Associazioni senza scopo di lucro: "Poste Italiane S.p.A."Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo
N. 67 - Anno XXIV - Giugno/Settembre 2020

SOMMARIO

EDITORIALE

3 Stavamo potenziando le Cure Palliative, ma è arrivato il coronavirus!
4 Non molliamo! Prepariamoci!

APPROFONDIMENTO

5 Cure Palliative a Bergamo
(Vale la pena di leggere cosa abbiamo fatto)

INFORMAZIONI UTILI

7 Assemblea annuale / Quota ACP / SICP / FCP

COMUNICAZIONI

8 Bergamo ha un cuore grande
I nostri IBAN - 5x1000 - Contatti

DA OLTRE 30 ANNI SIAMO AL VOSTRO FIANCO!

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

Utilizzate questi IBAN per i bonifici

- **UBI BANCA SPA:**
IBAN IT40E0311111108000000014010
- **GRUPPO BPM SPA:**
IBAN IT02M0503411102000000018350
- **c/c postale n. 15826241**
- **Lasciti testamentari:**
segreteria@associazionecurepalliative.it
- **5x1000: codice fiscale 95017580168**

ACP - ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS
24125 Bergamo - via Borgo Palazzo, 130 - telefono e fax 035/2676599

VERSO SERA - N. 67 - Giugno/Settembre 2020
Notiziario quadrimestrale
dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo
Autorizzazione N. 31 del 25.07.1996 del Tribunale di Bergamo
Tariffa Associazioni senza scopo di lucro: "Poste Italiane S.p.A."
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 -
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo

aderente a

Direttore responsabile: Arnaldo Minetti

Grafica: Gpaz, Bergamo

Stampa: Novecento Grafico, Bergamo

QUALITÀ DI CURA E ASSISTENZA PER LA MIGLIOR QUALITÀ DI VITA, SEMPRE

Bergamo, via Borgo Palazzo, 130
Padiglione 16E
Tel. e Fax 035/2676599

Sito internet: www.associazionecurepalliative.it
E-mail: segreteria@associazionecurepalliative.it
news@associazionecurepalliative.it
Siamo su Facebook alla pagina Associazione Cure Palliative Onlus
e su Twitter @ACP_Bergamo
Instagram

Fondata nel 1989, l'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS (ACP) promuove la rete dei servizi che, in degenza e a domicilio, rispondono ai bisogni sia sanitari che sociali dei cittadini in ambito di cure palliative. Le cure palliative garantiscono la presa in carico attiva e totale dei malati inguaribili nel controllo del dolore, dei sintomi, degli aspetti emotivi e spirituali e dei problemi sociali.
I nostri volontari, dopo il corso di formazione, si occupano di assistenza al malato e alla famiglia, in degenza e a domicilio, partecipando alla équipe di cura e assistenza con gli operatori sanitari: diffondono la cultura delle cure palliative e raccolgono fondi per migliorare i servizi, partecipano alla formazione permanente e hanno una supervisione psicologica.
Tutto ciò che fanno ha al centro il malato e i suoi bisogni, il sostegno alla famiglia, la crescita della qualità di cura e assistenza, in degenza e a
domicilio, per la migliore qualità di vita possibile.
Chi desidera diventare volontario può contattare per telefono, fax, e-mail la segreteria.
I volontari sono presenti e prestano la loro assistenza:

- nel Day Hospital USC Oncologia Ospedale Papa Giovanni XXIII.
- nell'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo.
- a domicilio.
- nell'ambulatorio Terapia del Dolore e Cure Palliative
  Ospedale Papa Giovanni XXIII, Ingresso 16

Nello specifico:

- si occupano di accoglienza, ascolto e accompagnamento.
- offrono compagnia al paziente ed alla famiglia.
- praticano, in accordo con il medico palliativista e con adeguata preparazione, massaggi rilassanti.
- sostengono la famiglia in piccole commissioni (spesa, farmacia, posta...).
- aiutano nei percorsi burocratici - documentali.
- diffondono la conoscenza delle cure palliative e dei servizi.

ACP aderisce alla **Federazione Cure Palliative** e alla **Società Italiana Cure Palliative**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO ACP ELETTO IL 16 APRILE 2019

Castigliano Licini, Aurora Minetti, Arnaldo Minetti (Presidente), **Sonia Spreafico, Mario Cefis**: sono i Consiglieri eletti nel corso della Assemblea e il loro mandato dura tre anni.

EDITORIALE

STAVAMO POTENZIANDO LE CURE PALLIATIVE… MA È ARRIVATO IL CORONAVIRUS!

Carissimi lettori di Verso Sera, l'Associazione Cure Palliative ha deciso di "uscire" comunque il mese di Giugno, mettendo a vostra disposizione (in poche pagine) il numero 67, che ci accompagnerà in questi mesi fino alla fine di Settembre. È un numero ridotto rispetto ai 66 precedenti e il motivo dipende dallo **sconvolgimento causato da Coronavirus (Covid-19), dalle migliaia di morti e dalle centinaia di migliaia di contagiati in tutto il Mondo, nel nostro Paese, nella nostra Regione e (con particolare gravità) nella nostra Provincia.**

La scelta è ridurre al minimo le parole per dare maggiore dignità e rispetto al dolore che molti di noi stanno ancora vivendo.

Con il 2020 pensavamo di approfondire il nostro Trentunesimo anniversario unendoci ad altre Associazioni e alle principali strutture sanitarie, per far vivere una maggiore capillarità della Rete di cura e assistenza in degenza e a domicilio.

Nella nostra Provincia abbiamo 7 Hospice per malati inguaribili in fase avanzata e 29 soggetti accreditati per le cure domiciliari: sul finire di febbraio **il Covid-19 ha invaso tutto, con una violenza drammatica** e ciò ha reso necessario, in primo luogo, rinunciare alle preziose presenze dei volontari negli Hospice e nel domiciliare (per evitare contagi!) e gli operatori (medici palliativisti, infermieri, psicologi...) delle cure palliative hanno dovuto spostare una parte del loro impegno professionale per occuparsi delle prestazioni necessarie per i malati di Coronavirus.

Come ACP abbiamo necessariamente sospeso l'attività dei nostri 130 volontari che seguono principalmente i malati nell'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo e nella Terapia del Dolore, così pure con i malati seguiti a domicilio con UCP-DOM e lo stesso si è verificato nel Day Hospital Oncologico ASST PG23. Speriamo di poter ricominciare a seguire queste preziose attività prima possibile con l'ok delle Direzioni Sanitarie e del Ministero competente: uno stop obbligatorio a cui tutti i volontari hanno dovuto aderire per senso civico di grande responsabilità verso l'intero sistema, MA NON CI SIAMO MAI FERMATI!

Nel frattempo, abbiamo partecipato a corsi di formazione e aggiornamento on line promossi dal CSV, dalla Federazione Cure Palliative e da altre Associazioni che si sono impegnate, come noi; abbiamo partecipato a riunioni telematiche con il nostro Direttivo e con i nostri volontari; così come abbiamo messo a disposizione dei nostri amici lettori e sostenitori articoli e notizie, in attesa della ripresa delle attività per lo sviluppo principale delle Cure Palliative. Ciò non toglie che da Febbraio abbiamo dovuto limitarci a preparare la possibile ripresa delle molteplici attività che da più di trent'anni portiamo avanti come Cure Palliative nella nostra provincia e le articoleremo con le "nuove" attività da integrare, se necessario, con le conseguenze del Covid-19.

COSA E' SUCCESSO IN QUESTI QUATTRO MESI COVID-19

Da Febbraio al 19 Maggio la Lombardia ha avuto 85.019 casi positivi e 15.543 morti: la Regione Lombardia è stata quella maggiormente colpita e, in particolare, lo è stata soprattutto Bergamo.

Un po' per volta è stato possibile ridurre i numeri di morti e

Il manifesto che celebra gli operatori sanitari affisso a una torre del Papa Giovanni XXIII

L'ospedale da campo alla Fiera di Bergamo realizzato dagli Alpini e dai tifosi della Curva Nord dell'Atalanta

di contagiati, anche se la strada da percorrere è stata ed è molto impegnativa: nei giorni successivi, con l'importante giornata di Lunedì 18 Maggio, si sono poi aperti ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, parrucchieri, negozi, passeggiate, parchi (e già erano state aperte fabbriche, trasporti e uffici) … con successivi traguardi di piscine, palestre, cinema, musei, con notevoli presenze (spesso troppo numerose!) di camminate nei centri cittadini e nelle strade della movida, con una seria necessità di ridurre gli eccessi del caos, con possibili rischi di moltiplicazione dei contagi. **Non si può abbassare la guardia e deve assolutamente essere moltiplicato capillarmente il "tampone", che evidenzia i "positivi" con le inevitabili conseguenze:** l'enorme ritardo dell'utilizzo del tampone è un gravissimo problema che va risolto prima possibile, mentre **è solo parziale la campagna di test seriologici di massa** che si porta appresso possibili indicazioni parziali (oltretutto gestite dal privato e pagate dall'utente!).

Lentezza di intervento e capillarità ridotta nel promuovere i tamponi possono causare altri errori: i ritardi delle mascherine, il caos delle zone rosse, la lenta analisi di prelievi dei cittadini, le lungaggini dei tamponi… non giovano al raggiungimento di significativi risultati.

Lo stimolo "alla bergamasca" è il sano messaggio: "MOLA MIA"!

PREPARIAMOCI COMUNQUE ALLA PROSSIMA RIPRESA DELLE CURE PALLIATIVE, ALL'ACCOMPAGNAMENTO DEI MALATI IN FASE TERMINALE E ALLA QUALITA' DI VITA: TENIAMO ANCHE CONTO DELL'IPOTESI DI DOVERCI OCCUPARE DEL COVID-19, SIA CON I PROFESSIONISTI DELLE CURE PALLIATIVE E SIA (FORSE) ANCHE CON I VOLONTARI.

Delegazione di medici Russi, Cinesi, Cubani... aiutano gli ospedali di Bergamo

Camion militari che trasportano i feretri da Bergamo in altre città

NON MOLLIAMO! PREPARIAMOCI!

- ORA CI SI PREPARERA' ALLA PROSSIMA RIPRESA DELLE CURE PALLIATIVE: ANCHE I VOLONTARI RIPRENDERANNO L'ACCOMPAGNAMENTO DEI MALATI IN HOSPICE E A DOMICILIO CON CURA E ASSISTENZA, PER LA QUALITA' DI VITA.
- LE CURE PALLIATIVE SEGUONO ORMAI DA TEMPO MALATI INGUARIBILI PER TUMORI, LEUCEMIE, MALATTIE NEUROLOGICHE, INFETTIVE, VASCOLARI … E QUESTI MALATI VANNO PRESI IN CARICO IL PRIMA POSSIBILE: QUALCOSA PUO' RIGUARDARE ANCHE I CONTAGIATI CORONAVIRUS!
- CON IL COVID-19 MEDICI PALLIATIVISTI, INFERMIERI, PSICOLOGI HANNO GIA' PORTATO LA LORO PARTECIPAZIONE: ORA STA AMPLIANDOSI NEI REPARTI E A DOMICILIO E A BREVE POTRA' ESSERE PRESA IN CONSIDERAZIONE LA SPECIFICA FORMAZIONE DI PERSONALE VOLONTARIO, CON TUTTE LE IMPLICAZIONI (SCREENING, TEST SIEROLOGICI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, TAMPONI …).
- SEGUIAMO CON ATTENZIONE QUESTE EVENTUALI IPOTESI!

CURE PALLIATIVE A BERGAMO (VALE LA PENA DI LEGGERE COSA ABBIAMO FATTO)

Sono passati 31anni dalla nascita dell'Associazione Cure Palliative a Bergamo, grazie a un gruppo di medici, soprattutto anestesisti e terapisti del dolore, infermieri, psicologi, insieme a parenti e amici dei malati di tumore in fase avanzata e di altre malattie inguaribili, con l'appoggio di intellettuali, di cittadini disponibili e desiderosi di scegliere il volontariato e il potenziamento della rete socio sanitaria.

Insieme abbiamo dato vita a un percorso rivoluzionario e moderno, che finalmente chiedeva di rendere operativa la Terapia del Dolore, la cura e assistenza per i malati inguaribili e almeno un primo reparto di oncologia nella nostra provincia, visto che fino ad allora l'intera popolazione poteva usufruire solo di un reparto di radiologia agli Ospedali Riuniti e null'altro, anche se il nostro territorio era caratterizzato da un pesantissimo numero di malati in fase avanzata e con intensi dolori.

Una immagine in ricordo degli Ospedali Riuniti

L'Anniversario dell'Associazione Cure Palliative (ACP) è di una importanza fondamentale perché proprio **da quel 1989** abbiamo potuto potenziare la rete di cura e assistenza con i primi significativi risultati. Bergamo è diventata, grazie a ciò, un concreto esempio di crescita e sviluppo della nostra sanità e della progressiva presa in carico dei malati inguaribili in fase avanzata e dei loro famigliari: **di anno in anno sono cresciute cura e assistenza in degenza e a domicilio.**

Dopo un **corso di formazione** per decine e decine di candidati volontari per l'assistenza domiciliare, diventò operativa la collaborazione fra gli infermieri domiciliari delle USSL, i volontari della ACP e gli operatori degli Ospedali Riuniti, dove nacque un **ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative** che garantiva un concreto accompagnamento ai malati.

Avevamo così aperto un varco importantissimo per prendersi cura della folta schiera di malati, che fino allora era rimasta priva di una assistenza competente: di lì a poco ai Riuniti nacque un **Day-hospital oncologico,** che poi diventò il **primo reparto oncologico nella nostra provincia** e, naturalmente, i volontari ACP diedero subito il loro apporto e la loro presenza anche su questo fronte, collaborando progressivamente con l'AVO (Assistenza Volontari Ospedalieri), con LILT (Lega Italiana per la lotta contro i Tumori e Donne Operate al Seno) e, successivamente, dal 1999 con AOB (Associazione Oncologica Bergamasca), sottolineando l'importanza della collaborazione e integrazione fra più associazioni.

CURA E ASSISTENZA IN DEGENZA E A DOMICILIO

Il muro del silenzio e dell'assenza di strutture dedicate era caduto e progressivamente, un po' per volta, in quasi tutti gli ospedali pubblici e privati dell'intera provincia nascevano ambulatori e reparti di oncologia, ematologia, radiologia, con articolati screening per il seno, per l'utero... con medici e infermieri dedicati e con gruppi di volontari anche per informare la popolazione e accompagnare i malati e i famigliari.

Poco per volta altri fronti di impegno iniziarono a promuovere cura e assistenza ai numerosi malati inguaribili in fase avanzata di altre patologie (neurologiche, cardiologiche, infettive...) e **i palliativisti crearono progressivamente una collaborazione con gli specialisti degli altri reparti** per seguire "congiuntamente" i percorsi di malattie attraverso **"le cure palliative simultanee e precoci"**, attraverso **la degenza o gli ambulatori ospedalieri, in assistenza domiciliare** a casa del malato, sempre con il coinvolgimento dei famigliari e con il supporto dei volontari per la miglior qualità di vita possibile.

Anche se stava finalmente cambiando tutto, ACP nei primi 10 anni si impegnò soprattutto nell'assistenza domiciliare, ma era sempre più evidente che una significativa percentuale di malati non poteva usufruire solo del domicilio, per l'assenza di famigliari disponibili a una presenza continuativa, per l'eventuale ostacolo di una abitazione inadatta, per la necessità di troppi e frequenti interventi di medici, infermieri e altri operatori.

CONOSCERE I DATI

I dati chiarivano che almeno il 20% di malati aveva la necessità di ricovero e già in Regione erano nati i primi 2 Hospice (uno collegato al ricovero della Baggina a Milano e l'altro collegato alla Clinica delle Ancelle della Carità nella Domus Salutis a Brescia) per una degenza totalmente dedicata ai malati inguaribili in fase avanzata, con il trattamento del dolore fisico, psicologico, sociale, spirituale, con la partecipazione dei famigliari e di un'équipe di medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, volontari, al servizio del malato e con una formazione professionale permanente.

L'Associazione Cure Palliative di Bergamo lanciò l'appello, rivolto all'intera comunità, per creare in città l'Hospice che completava il cerchio "degenza-domicilio" e i bergamaschi risposero subito e con determinazione.

Fu una raccolta di fondi strepitosa, con spettacoli, conferenze, cene, imprese sportive… con la partecipazione di Banche, Fondazioni, Aziende, studi professionali, Diocesi, gruppi sportivi, famiglie, cittadini di ogni ceto...

In poco più di 3 anni venne to-talmente ristrutturato un padiglione di Borgo Palazzo (ex manicomio) e ACP lo affidò interamente agli Ospedali Riuniti perchè fosse il primo Hospice pubblico in Italia.

Nel 2000 Kika Mamoli, allora Presidente ACP, tagliò il nastro dell'inaugurazione e dedicò ogni giorno a migliorare questa importante struttura, nella quale venne poi ricoverata e morì nel 2005: ora l'Hospice porta il suo nome!

SETTE HOSPICE E 29 UCP-DOM

Poco per volta, negli anni successivi, si crearono altri Hospice e altre strutture con una valida rete di domiciliarità, grazie anche a numerosi convegni e corsi di formazione sulle Cure Palliative, promossi soprattutto da ACP.

Da allora gli Hospice in bergamasca sono diventati 7 per la degenza e ci sono 29 soggetti accreditati per la domiciliarità (UCP-DOM): le Associazioni che si dedicano a queste realtà sono ormai attive in quasi tutte le strutture e praticamente ogni anno promuovono corsi di formazione, iniziative di comunicazione, spettacoli, incontri . . .

Le Cure Palliative ormai seguono i malati inguaribili in fase avanzata per tumori, leucemie, malattie neurologiche, infettive, vascolari e altro ancora, per ogni fascia di età e si pongono l'obiettivo di prendere in carico questi malati il prima possibile, appena si evidenzia l'inguaribilità, in modo da poter seguire il percorso di malattia appena evidenziata la diagnosi.

L'Hospice Kika Mamoli - Borgo Palazzo

Lo specialista del singolo reparto coinvolto ora può condividere ogni passaggio con il palliativista, per prendersi cura dell'intero percorso della malattia e del malato, utilizzando le "cure palliative simultanee precoci" che abbiamo realizzato e rese operative a Bergamo già da alcuni anni. Nei 7 Hospice bergamaschi nell'anno passato sono stati ricoverati **1.086** malati e i 29 soggetti accreditati per UCP-DOM hanno seguito a domicilio **1.995 malati: 3.081 malati inguaribili** in fase avanzata sono stati così accompagnati nei percorsi di cura e assistenza nel nostro territorio. Vanno aggiunti altri **2.719 malati** in fase avanzata che progressivamente si inseriscono nella rete di cure palliative e che ora risultano "parzialmente scoperti" perchè sono ancora ricoverati nei reparti ospedalieri attinenti alla loro specifica patologia, oppure in cliniche e altre strutture di degenza o RSA, oppure sono transitoriamente seguiti a domicilio dalle strutture ADI per una "fase soft" di transizione. . .

Vi sono anche malati che non hanno consapevolezza della loro malattia o non hanno conoscenza di come muoversi, in Hospice o con l'UCP-DOM. Ci possono essere ancora ritardi diagnostici oppure non tempestive degenze in strutture di ricovero o domiciliari, ma anche queste situazioni ora devono essere affrontate e risolte.

Questi malati dovranno essere intercettati e seguiti tempestivamente, senza ritardi: la prima mossa dovrebbe essere una comunicazione precisa e diffusa, rivolta a tutta la popolazione, partendo dalla legge 38 del 2010 che ha deliberato che le Cure Palliative e la Terapia del Dolore sono un diritto per tutti i cittadini e sono gratuite sia in degenza sia a domicilio.

LA RETE DI CURE PALLIATIVE OGGI E DOMANI

Da qui si può ripartire per offrire cura e assistenza a tutti i malati inguaribili e Bergamo, ancora una volta, ci metterà tutto il suo impegno, così come ACP lo ha messo in tutti questi anni, diventando un importante punto di riferimento per la Federazione Cure Palliative e la Società Italiana di Cure Palliative, che coordinano tutte le Associazioni e tutti gli operatori.

In questi 30 anni nel nostro territorio abbiamo promosso una importante Rete di Cure Palliative, sostenendo con collaborazioni i ricoveri nei 7 Hospice e la presa in carico a domicilio con i 29 soggetti accreditati.

Oggi l'Hospice Kika Mamoli è una struttura pubblica di degenza e fa parte della "UOC Cure Palliative-Terapia del Dolore-Hospice della ASST-Papa Giovanni XXIII", che segue anche una efficace assistenza a domicilio, un ambulatorio di Terapia del Dolore e Cure Palliative e una articolata collaborazione con altri reparti per seguire malati inguaribili in fase avanzata: è anche la struttura capofila del Dipartimento Interaziendale Cure Palliative, con tutti gli adempimenti necessari per la piena efficienza degli altri Hospice e delle altre UCP-DOM, che insieme possono prendersi cura di numerosi malati inguaribili.

I VOLONTARI ACP: UNA RISORSA PREZIOSA

Ormai i volontari impegnati nelle cure palliative sono molti e collocati nei vari Hospice e nelle diverse Associazioni: qui ci limitiamo all'esempio di ACP.

ACP può contare su 130 volontari che si occupano dei malati ricoverati in Hospice e dei loro famigliari, inoltre si occupano delle cure domiciliari e anche del Day Hospital Oncologico assieme ad AOB: si impegnano in una ampia comunicazione, in eventi, nella partecipazione a convegni e spettacoli, negli incontri con le numerose scuole superiori e con l'Università per stimolare ogni giorno di più la costruzione di una **comunità consapevole.**

Seguono corsi di formazione e formazione permanente.

Questi volontari sono preziosi soprattutto nel dedicarsi all'accompagnamento dei malati e dei loro famigliari per la miglior qualità di vita, sempre.

L'ASST Papa Giovanni XXIII

DA GENNAIO TUTTI NOI ABBIAMO DOVUTO PRENDERE ATTO DELLA GRAVITÀ DI CORONAVIRUS: NON SI PUÒ MOLLARE!

Assemblea annuale dei soci ACP
IMPORTANTE AVVISO A TUTTI I SOCI

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria
Si porta a conoscenza di tutti gli associati che è stata spostata la data a causa dell'emergenza Coronaviurus

Con successivo annuncio verrà comunicatala nuova data.

- Approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2019
- Approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2020
- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Destinazione 5x1000
- Conferma quota sociale

IL PRESIDENTE (Arnaldo Minetti)

Bergamo

Chi non può partecipare in prima persona è pregato di compilare la presente delega e farla pervenire prima dell'Assemblea.

Il/La sottoscritto/a... .....

DELEGA il/la signor/a.....

a rappresentarlo/a nell'Assemblea Ordinaria dell'Associazione Cure Palliative, che si terrà il ..... in prima convocazione e il ..... alle ore 20,30 in seconda convocazione, ed a votare sui punti previsti all'o.d.g.

Bergamo, ... FIRMA .....

ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A. ....

.....

NATO/A .... IL .....

RESIDENTE A ....

VIA ....

CAP .... CITTA' .... PROV. ....

CODICE FISCALE ....

E-MAIL ....

chiede di essere ammesso/a a Socio della: ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE - ONLUS dichiara di conoscere lo Statuto e di condividere pienamente le finalità dell'Associazione. autorizza, ai sensi del D. Lgs 101/2018, l'Associazione ad utilizzare i dati personali solo ed esclusivamente per gli scopi istituzionali dell'Associazione stessa e per gestire gli scopi associativi. Tali dati potranno essere comunicati solo a terzi fornitori, incaricati della spedizione del giornalino/notiziario, nonché ai professionisti incaricati dall'Associazione per la prestazione di servizi di elaborazione dati, di consulenze e di gestione contabile.

....

data firma leggibile

Compilare ed inviare a:
Associazione Cure Palliative - Onlus
via B. Palazzo, 130- Pad 16E - 24125 Bergamo - tel./fax 035 2676599
segreteria@associazionecurepalliative.it

RINNOVA LA QUOTA ACP

Se non l'hai ancora fatto,
è possibile rinnovare la quota associativa ACP per l'anno 2020
effettuando il pagamento sui nostri conti correnti bancari e postale
o direttamente in Segreteria negli orari di apertura.

DIVENTA NOSTRO SOCIO: INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO PER RAFFORZARE LA RETE DELLE CURE PALLIATIVE.

La quota annuale 2020 è di 25 euro per i soci ordinari e da 50 euro in su per i soci sostenitori e può essere versata in segreteria o tramite banca o posta sui conti indicati nell'ultima pagina di "Verso Sera".
L'iscrizione ad ACP ONLUS dà diritto a ricevere il nostro notiziario VERSO SERA in via telematica

SOCIETÀ ITALIANA DI CURE PALLIATIVE

sito: www.sicp.it
e-mail: info@sicp.it

FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE

sito: www.fedcp.org
e-mail: info@fedcp.org

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Sostiene l'ASST Papa Giovanni XXIII per potenziare e migliorare le cure palliative.
Finanzia contratti per varie figure professionali quali: medici palliativisti in ospedale e in Terapia del Dolore in Hospice e a domicilio; psicologi; una infermiera Ausiliaria all'Hospice Kika Mamoli; i massaggi rilassanti; la pet-therapy.
Grazie all'ACP è possibile l'acquisto di attrezzature e materiali di conforto, realizzare percorsi formativi per il personale e per i volontari, realizzare iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione.
Partecipa a percorsi di formazione rivolti ai Medici, al personale ospedaliero, ai volontari e ai professionisti delle cure palliative che operano presso gli enti accreditati all'assistenza domiciliare.
L'Associazione Cure Palliative Onlus fa parte della rete di circa 90 associazioni iscritte alla Federazione Cure Palliative.
I volontari ACP, dopo un corso di formazione, si occupano di assistenza al malato e alla famiglia, in degenza e a domicilio, partecipando alla équipe di cura con gli operatori sanitari. Inoltre diffondono la cultura delle cure palliative e raccolgono fondi per migliorare i servizi, effettuano una formazione permanente e hanno una supervisione psicologica.
Il loro agire è orientato a porre al centro il malato e i suoi bisogni, il sostegno alla famiglia, la crescita della qualità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, per la migliore qualità di vita possibile.
I volontari sono presenti e prestano la loro assistenza: in Day Hospital UOC Oncologia ASST Papa Giovanni XXIII; in Hospice Kika Mamoli; al domicilio; presso l'ambulatorio di terapia del dolore e cure palliative del Papa Giovanni XXIII.
Nello specifico si occupano di accoglienza, ascolto e accompagnamento, offrono compagnia al paziente ed alla famiglia, praticano, in accordo con l'équipe massaggi rilassanti, sostengono la famiglia in piccole commissioni (spesa, farmacia, posta...), aiutano nei percorsi burocratici – documentali, svolgono attività di divulgazione e sensibilizzazione all'interno di eventi aperti alla cittadinanza anche con gazebo e banchetti.

ACP: *COME CONTATTARCI*

La segreteria ACP è in
Via Borgo Palazzo, 130 - Bergamo -
Padiglione 16E
Orario di apertura:
da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12
Telefono e Fax: 035/2676599
(servizio di segreteria telefonica attivo)

segreteria@associazionecurepalliative.it
news@associazionecurepalliative.it
mail PEC:
segreteria.acp@pec.it
www.associazionecurepalliative.it

La serata del 12 Maggio 2020 al Teatro Sociale è stata rimandata a causa di Coronavirus!

Bergamo ha un GRANDE! ...e TU?

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Qualità di cura e assistenza
per la migliore qualità di vita, sempre.

ABBIAMO ANCORA BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

- UBI BANCA SPA: IBAN IT40E0311111108000000014010
- BANCO BPM SPA: IBAN IT02M0503411102000000018350
- CONTO CORRENTE POSTALE n. 15826241
- LASCITI TESTAMENTARI: segreteria@associazionecurepalliative.it
- PER DEVOLVERCI IL 5 PER MILLE: codice fiscale 95017580168
- DIVENTA NOSTRO SOCIO: Quota annuale Euro 25,00

ACP ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE Onlus Bergamo dal 1989

aderente a FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Dammi il 5
ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS - C.F. 95017580168

Contatti:

Associazione Cure Palliative Onlus
Padiglione 16E - via Borgo Palazzo, 130 - 24125 Bergamo
tel. e fax 035/2676599
Orari segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 12,00
www.associazionecurepalliative.it - mail pec: segreteria.acp@pec.it
segreteria@associazionecurepalliative.it - news@associazionecurepalliative.it
@AssociazioneCurePalliativeOnlus in Facebook - @ACP_Bergamo in Twitter